

N. 1
PARROCCHIA S. GIORGIO
CASOREZZO (MI)



MAGGIO 2025 INFORMATORE



GIUBILEO 2025

SAN GIORGIO MARTIRE



**INDICE****PAGINE**

INDICE E PREGHIERA	2
GIUBILEO 2025	3
LA PAROLA DEL PARROCO	4
SAN GIORGIO NEL TEMPO	5
IL MESE MARIANO	6
IL NOSTRO ORATORIO	7
DAL NOSTRO ARCHIVIO	8
CROCE AZZURRA, EVENTI	9
LA VITA IN PAESE	10
CARITAS PARROCCHIALE	11
IN QUESTI NOSTRI SPAZI	12
CENTRO C. PENSIONATI	13
IL LIBRO DELLA VITA	14
INFORMAZIONI UTILI	15

PREGHIERA

Santa Maria, madre di Dio,
Conservami un cuore di fanciullo
puro e limpido come acqua di sorgente.
Ottienimi un cuore semplice
che non si ripieghi sulle proprie tristez-
ze,
un cuore largo nel donarsi,
pieno di compassione,
un cuore fedele e generoso,
che non dimentichi alcun bene
e non serbi rancore di alcun male.
Formami un cuore dolce e umile
che ami senza esigere di essere riamato,
contento di scomparire in altri cuori
sacrificandosi davanti al tuo Figlio divi-
no.

Un cuore grande e indomabile
così che nessuna ingratitudine
lo possa chiudere,
nessuna indifferenza
lo possa stancare.

Un cuore tormentato
dalla gloria di Gesù Cristo,
ferito dal suo amore
con una piaga
che non rimargini se non in cielo.

F. Grandmaison

DIRETTORE RESPONSABILE DON FELICE ZACCANTI

REDAZIONE: ANNALISA C. - TINA N. - PAOLO B. - SILVIA B. - TINO S. - GIORDANO P. - SILVANA T. - DANIELE P. -
CESARE C. - EMANUELE P. - GABRIELLA G. - EMANUELA T. - VITTORIA C.D

PER IDEE, SUGGERIMENTI O COLLABORAZIONI SCRIVERE A:

INFORMATORE@PARROCCHIACASOREZZO.COM

PRO MANOSCRITTO STAMPA

AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI MILANO N° 266 DEL 26/06/1978



GIUBILEO 2025

INSIEME COME PELLEGRINI DI SPERANZA



La nostra comunità parrocchiale vuole prendere parte al Giubileo della Speranza con diverse proposte. Oltre alle iniziative per giovani ed adolescenti già programmate come unità Pastorale con Arluno, ci piacerebbe organizzare, ad esempio, un pellegrinaggio breve dedicato alle persone che hanno difficoltà a rimanere fuori per un'intera giornata visitando una vicina chiesa giubilare. Vorremmo far seguire un altro pellegrinaggio, sempre in una chiesa giubilare, magari fuori provincia. A completamento stiamo infine pensando di recarci a Roma per attraversare almeno una delle Porte Sante. Tutto ovviamente dipende anche dal numero di adesioni che avremo. Programmi e dettagli verranno forniti a tempo opportuno da Don Felice anche tramite i foglietti dei settimanali avvisi posti in fondo alla chiesa.

Per chi non se la sentisse di partecipare comunitariamente, ma volesse comunque recarsi a visitare una chiesa giubilare, forniamo un elenco di quelle più vicine.

LE CHIESE GIUBILARI A MILANO E NELLA NOSTRA DIOCESI

Tra le chiese giubilarie a Milano, spicca ovviamente il Duomo, una delle cattedrali gotiche più grandi e maestose del mondo.

Nella diocesi di Milano sono in totale 15 le chiese giubilarie:

- Basilica di Sant'Ambrogio a Milano
- Santuario Santa Maria dei Miracoli a Milano
- Santuario di S. Maria del Monte a Varese
- Basilica di S. Maria Assunta a Gallarate
- Santuario Nostra Signora della Vittoria a Lecco
- Santuario Madonna del Bosco, Imbersago
- Santuario della B. Vergine Addolorata a Rho
- Santuario della B. Vergine dei Miracoli, Saronno
- Santuario di S. Pietro da Verona a Seveso
- Santuario S. Maria delle Grazie a Monza

- Chiesa della Sacra Famiglia a Cesano Boscone
- Basilica di S. Maria N. ad Abbiategrasso
- Chiesa parrocchiale di S. Martino e S. Maria Assunta a Treviglio
- Chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta a Cernusco sul Naviglio

LE CHIESE GIUBILARI NELLE PROVINCE PIEMONTESE DI NOVARA, VERBANIA-CUSIO-OSSOLA E VERCELLI

- Cattedrale di Santa Maria Assunta a Novara
- Santuario del Santissimo Crocifisso di Boca
- Santuario della Madonna del Boden ad Ornavasso
- Santuario della Madonna del Sangue a Re
- Santuario del Sacro Monte a Varallo
- Santuario della Santissima Pietà a Canobbio

CENNI STORICI SUL GIUBILEO

Cosa significa il termine Giubileo

L'anno giubilare prenderebbe nome dal termine ebraico **yobel** che significa "corno d'ariete-montone" da cui si ricava uno strumento a fiato suonato appunto nel giorno dell'inaugurazione dell'Anno Santo.

La tradizione ebraica

Nella Bibbia, nel libro del Levitico, si parla del Giubileo ebraico come di un anno in cui, idealmente, veniva prescritto il riposo della terra, la remissione dei debiti, la restituzione dei terreni e la liberazione degli schiavi.

Il Giubileo cristiano

Nel 1300 fu Papa Bonifacio VIII ad indire per la Chiesa Cattolica il primo Anno Santo.

Inizialmente il Giubileo si sarebbe tenuto ogni 100 anni, poi divennero 50 ed infine gli attuali 25, affinché fosse possibile per tutte le generazioni vivere un Anno Santo.

Esiste anche il Giubileo Straordinario, ossia quello indetto per motivi particolari non negli anni canonici; l'ultimo è stato il Giubileo della Misericordia indetto da Papa Francesco nel 2015.



LA PAROLA DEL PARROCO FRANCESCO



L'incontro, l'abbraccio, l'ascolto, il Vangelo, i poveri, i diversi, le vittime. Sono solo alcune delle attenzioni di Papa Francesco durante il suo pontificato.

L'incontro con il prossimo è stato fondante. L'essere presente, vicino in contatto con le persone, trasmettere l'intensa umanità evangelica a chi lo ha incontrato ha ricondotto l'immagine del Pontefice e della Chiesa a una nuova umanità intrisa del messaggio di Gesù.

L'ascolto attento anche nei confronti di opinioni assai lontane dal Vangelo è un altro pilastro di Francesco. Ascoltare fino in fondo senza interrompere l'interlocutore per poter comprendere meglio il suo pensiero è un insegnamento che dovremmo ricordarci e subito applicare. Non è certo sostenere con tutte le forze il pensiero personale anche se sorretto dalla fede ma con la presunzione di essere nel giusto. La giustizia si crea nell'ascolto e nel mettere sempre in discussione se stessi con uno stile che ha in sé la parola gentilezza.

"Cari ragazzi e ragazze, una delle cose molto importanti nella vita è ascoltare, imparare ad ascoltare. Quando una persona ti parla, aspettare che finisca per capirla bene e, poi, se me la sento dire qualcosa. Ma l'importante è ascoltare".¹

"Per favore, non dimentichiamoci dei poveri!".²

Questa è l'invocazione di Papa Francesco nella Giornata Mondiale dei Poveri rivolta a tutti, nessuno escluso. "Si diventa Chiesa di Gesù nella misura in cui serviamo i poveri".³ Se vogliamo essere inseriti e far parte veramente della Chiesa di Gesù, dovremmo sempre avere quella vigilanza nel cuore che non dimentica la persona bisognosa e indigente.

I diversi, coloro che si sentono esclusi dalla Chiesa e spesso la Chiesa non li accoglie, questi per Francesco sono "persone nella Chiesa. La Chiesa è una madre e chiama a raccolta tutti i suoi figli. Prendiamo ad esempio la parabola degli invitati al banchetto: "i giusti, i peccatori, i ricchi e i poveri, ecc." (Matteo 22:1-15; Luca 14:15-24). Una Chiesa "selettiva", di "sangue puro", non è la Santa Madre Chiesa, ma piuttosto una setta."⁴

E' un invito al cristiano cattolico di conversione per non escludere alcuna persona nella Chiesa di Gesù.



Le guerre sono una sconfitta. Francesco vede l'uomo perso nella violenza e nella distruzione della fraternità. "La guerra, ogni guerra che c'è nel mondo –

penso anche alla martoriata Ucraina – è una sconfitta. La guerra sempre è una sconfitta, è una distruzione della fraternità umana. Fratelli, fermatevi! Fermatevi!"⁵

In questa sconfitta vi sono le vittime di guerra "perché si ponga fine all'escalation e si metta al primo posto il rispetto della vita umana, che è sacra!" Le prime vittime lì sono tra la popolazione civile: lo vediamo tutti i giorni. Troppo vittime innocenti! Vediamo ogni giorno immagini di bambini massacrati! Troppi bambini! Preghiamo per la pace"⁶

Francesco non ha ignorato e ha preso nel cuore le vittime causate dalla cieca fragilità di alcuni membri della Chiesa.

"Questa è la vergogna! La vergogna che oggi tutti noi dobbiamo prendere in mano e chiedere perdono e risolvere il problema: la vergogna degli abusi, degli abusi minori".⁷

Un Papa che ha regalato una nuova Chiesa, quella di Gesù donando nuova Speranza.

DON FELICE



1 8 gennaio 2025, dal video registrato a Casa Marta
2 17 novembre 2024, Omelia VIII GIORNATA MONDIALE DEI POVERI
3 17 novembre 2024, Omelia VIII GIORNATA MONDIALE DEI POVERI
4 9 maggio 2023, Vatican News sulle comunità LGBT
5 22 ottobre 2023, Angelus.
6 27 ottobre 2024, Vatican News sulle vittime di guerra
7 18 settembre 2024, Vatican News sugli abusi del clero in Belgio



LA PARROCCHIA

SAN GIORGIO NEL TEMPO: TRADIZIONI E FESTEGGIAMENTI

La chiesa parrocchiale di Casorezzo è dedicata a San Giorgio, la cui memoria ricorre il 23 aprile. La festa patronale, salvo rare eccezioni, si celebra tradizionalmente la domenica successiva. Attraverso le pagine del Liber Chronicus (una sorta di diario in cui venivano annotati gli avvenimenti più importanti della parrocchia a partire dal 1901) si scopre come la settimana precedente fosse caratterizzata da un triduo di predicazione, che vedeva una sentita partecipazione popolare. La domenica della festa, i sacerdoti si recavano in corteo dalla casa parrocchiale alla chiesa, preceduti dal corpo musicale. La chiesa, "magnificamente addobbata", ospitava la messa solenne, "in musica"; l'organo accompagnava i canti eseguiti dalla Cantoria.

Era consuetudine invitare parenti e amici dai paesi "circonvicini" per il pranzo.



Nel pomeriggio, la solenne processione con il Santissimo Sacramento attraversava le vie del paese, toccando via Roma ("passaggio nel giardino delle Signore Ferrario con fermata all'altare"), via Parabiago, via Busto ("passaggio nel giardino dei Sigg. Caccia Dominioni con fermata all'altare") via Inveruno e si concludeva in piazza, con la benedizione finale.

Nei primi anni del Novecento, al termine della processione, la piazza si animava con giochi e intrattenimenti vari. Successivamente, fecero la loro comparsa le giostre, come testimoniato nel 1952

"due giostre al Borghese". La banda musicale offriva un concerto su un palco appositamente allestito. Il lunedì seguente, (per i Casorezzesi, San Giorgino) si teneva una messa solenne e, spesso, una processione.

Nel 1935, ad esempio, fu inaugurato l'altare dedicato

a Sant'Antonio e la statua lignea del santo fu portata in processione per le vie del paese, "su un trono inghirlandato di fiori". Non mancano informazioni sulle condizioni meteorologiche.

1907 – Una pioggia torrenziale guasta completamente le feste e beneficia le campagne. L'utile è maggiore del danno.

1925 – Piogge torrenziali precedettero e accompagnarono le feste cosicché non si poté uscire colle processioni né domenica, né lunedì.

1932 – Tempo bello: caso raro perché a San Giorgio dicono che piova sempre.

1939 – Le nostre feste di San Giorgio sono passate – caso raro – col bel tempo ad eccezione del vento che ci ha molestato alquanto durante la processione.

1961 – Per il tempo minaccioso non si poté fare la processione.

Una cronaca più dettagliata del 1903 descrive festeggiamenti straordinari per il XVI centenario del martirio del patrono. Don Gaetano Goj, parroco dell'epoca, definì la festa "riuscitissima e grandiosa". Dopo i Vespri, una processione solenne; a sera illuminazione e fuochi d'artificio.

"Archi trionfali ai capi delle strade. Anche le porte delle case private adornate di verdure e di fiori artificiali". In piazza, un palco ospitava due corpi musicali (Casorezzo e Castano). La serata si concluse in quiete, interrotta solo dalle melodie di tre mandolinisti. Nonostante la folla e i festeggiamenti, non si registrarono incidenti, segno della benedizione divina.

Don Goj annotò che nonostante "il tempo sempre piovoso fino a sabato e dopo lunedì, sempre minaccioso", le celebrazioni si svolsero "in pace", grazie alla fede della popolazione.

La tradizione del brutto tempo sembra persistere ancora oggi ma la festa di San Giorgio continua a rimanere un momento importante per la comunità di Casorezzo, unendo fede, tradizione e folklore.



Il pallone incendiato dal celebrante durante la messa è simbolo del coraggio e della determinazione del martire San Giorgio nel difendere la propria fede. Nella chiesa primitiva, il martirio era l'unica forma di santità possibile. Il martire è colui che si rende in tutto simile a Cristo ("luce che viene dalle tenebre per illuminarle") perché come Cristo ha sacrificato la propria vita per testimoniare la fede. Il "pallone" che prende fuoco dalle tre candeline alzate dal sacerdote è simbolo della vita del martire che si consuma per la fede ardente nella Trinità.



LA VITA DI COMUNITA'

MAGGIO: IL MESE MARIANO

PERCHÈ IL MESE DI MAGGIO È IL MESE MARIANO ?

Il mese di maggio è il periodo dell'anno che più di ogni altro abbiniamo alla Madonna. Un tempo in cui si moltiplicano i Rosari a casa e nei cortili, sono frequenti i pellegrinaggi ai santuari, si sente più forte il bisogno di preghiere speciali alla Vergine. Alla base della particolare attenzione alla Madonna di questi giorni v'è l'intreccio virtuoso tra la natura, che si colora e profuma di fiori, e la devozione popolare.

Il Concilio Vaticano II, nella sua costituzione dogmatica *Lumen gentium* ci parla, nel capitolo VIII, della speciale presenza della Vergine Maria nel mistero di Cristo e della Chiesa.

Questa sua speciale presenza ha anche diverse espressioni. Tra queste certamente va annoverata la devozione popolare antica e molto sentita dai fedeli del mese di maggio dedicato alla Madonna. Ma perché maggio è il mese mariano per eccellenza? Proviamo a rispondere. Nell'antica Grecia e nell'antica Roma il mese di maggio era dedicato alle dee pagane collegate alla fertilità e alla primavera. Nel Medioevo Alfonso X detto il Saggio, re di Castiglia e Leon, in *Las Cantigas de Santa Maria* celebrava Maria come: «Rosa delle rose, fiore dei fiori, donna fra le donne, unica signora, luce dei santi e dei cieli via...». Il Medioevo vede anche la nascita del Rosario, il cui richiamo ai fiori è evidente sin dal nome. Ai tempi della Chiesa delle origini ci sono prove dell'esistenza di una grande festa in onore della Beata Vergine Maria che veniva celebrata il 15 maggio di ogni anno, ma solo nel XVIII secolo il mese di maggio è stato associato alla Vergine Maria. Secondo la *Catholic Encyclopedia*, «la devozione di maggio nella sua forma attuale ha avuto origine a Roma, dove padre Latomia del Collegio Romano della Compagnia di Gesù, per contrastare l'infedeltà e l'immoralità diffuse tra gli studenti, fece alla fine del XVIII secolo il voto di dedicare il mese di maggio a Maria. Da Roma la pratica si diffuse agli altri collegi gesuiti, e da lì a quasi ogni chiesa cattolica di rito latino». In particolare a Roma san Filippo Neri, insegnava ai suoi giovani a circondare di fiori l'immagine della Madre, a cantare le sue lodi, a offrire atti di mortificazione in suo onore. L'indicazione di maggio come mese di Maria lo dobbiamo però a un altro padre gesuita: Annibale Dionisi. Tra le novità da lui proposte c'è l'invito a vivere, a praticare la devozione mariana nei luoghi quotidiani, nell'ordinario, non necessariamente in chiesa «per santificare quel luogo e regolare le nostre azioni come fatte sotto gli occhi purissimi della Santissima Vergine».

Lo schema da seguire è semplice: preghiera (preferibilmente il Rosario) davanti all'immagine della Vergine, meditazione sui misteri eterni, fioretto o ossequio, giaculatoria. Nel 1945 Pio XII ha avvalorato l'idea di maggio come mese mariano dopo aver stabilito la festa

di Maria Regina il 31 maggio. Dopo il Concilio Vaticano II questa festa è stata spostata al 22 agosto, mentre il 31 maggio si celebra la festa della Visitazione di Maria. Nell'Enciclica *Ingruentium malorum* del 1951, Pio XII scriveva: «È soprattutto in seno alla famiglia che Noi desideriamo che la consuetudine del santo Rosario sia ovunque diffusa, religiosamente custodita e sempre più sviluppata. Invano, infatti, si cercherà di portare rimedio alle sorti vacillanti della vita civile, se la società domestica, principio e fondamento dell'umano consorzio, non sarà ricondotta alle norme dell'Evangelo. Per ottenere un compito così arduo, Noi affermiamo che la recita del santo Rosario in famiglia è un mezzo quanto mai efficace».

Il papa Paolo VI nel 1965 pubblicò una Lettera Enciclica sul «Mese di Maggio» per riaffermare espressamente che la Chiesa lo considera il mese più fecondo di preghiera e di grazie celesti per tutti i bisogni dell'umanità e della Chiesa.

«Appunto perché il mese di maggio porta questo potente richiamo a più intensa e fiduciosa preghiera, e perché in esso le nostre suppliche trovano più facile accesso al cuore misericordioso della Vergine, fu cara consuetudine dei Nostri Predecessori scegliere questo mese consacrato a Maria, per invitare il popolo cristiano a pubbliche preghiere, ogni qualvolta lo richiedessero i bisogni della Chiesa o qualche minaccioso pericolo incombesse sul mondo».

Non perdiamo pertanto questa grande occasione di grazia. E cerchiamo di non farla perdere neppure ad altri. Invitiamo i nostri cari e sforziamo i nostri amici a partecipare alle funzioni del mese mariano. La Madonna non rimanderà nessuno a mani vuote. Ricordiamoci che Ella stessa, apparsa con le mani che proiettavano fasci di raggi luminosi, disse a santa Caterina Labouré: «Questi raggi sono il simbolo delle grazie che io spargo sopra le persone che me le domandano».





C@TEGRIP: PELLEGRINAGGI A TORINO, ASSISI E ROMA IN CAMMINO CON LA FEDE



Anche quest'anno, come tradizione nel nostro percorso di catechesi per i preadolescenti, ai ragazzi è stata offerta la possibilità di vivere un'esperienza di pellegrinaggio, pensata per accompagnarli nella crescita spirituale e personale. Ad accompagnarli, oltre ai loro educatori di Casorezzo e di Arluno, anche don Paolo, insieme ad altri oratori del Decanato Villosesi.

PRIMA MEDIA: SULLE TRACCE DI DON BOSCO

I ragazzi di prima media hanno trascorso due giorni a Torino, concentrandosi sulla figura di San Giovanni Bosco, e scoprendo la sua grande passione per i giovani e il suo impegno educativo.

SECONDA MEDIA: AD ASSISI, CON S. FRANCESCO

Il pellegrinaggio della seconda media ha avuto come meta Assisi, la città della pace e della fraternità. Qui i ragazzi hanno potuto camminare sulle orme di San Francesco, ripercorrendo i luoghi che raccontano la sua vita e la sua scelta radicale di semplicità e amore per Dio e per il creato, tra cui la visita alla Basilica di San Francesco e alla Porziuncola, custodita nella Basilica di S. Maria degli Angeli.

del Santo Padre, i ragazzi sono stati presenti in Piazza San Pietro durante il corteo funebre che ha accompagnato Papa Francesco da Casa Santa Marta fino alla Basilica di San Pietro. Un momento intenso, vissuto con raccoglimento e preghiera. Durante il pellegrinaggio, i ragazzi hanno anche potuto vivere l'esperienza del Giubileo, attraversando le Porte Sante delle quattro basiliche maggiori e percorrendo il Cammino Giubilare fino al cuore della cristianità, sotto il Baldacchino di San Pietro, dove hanno potuto rinnovare la loro di fede.

Delle esperienze forti, ricche di emozioni, incontri e spiritualità, che hanno lasciato un segno nel cuore dei nostri ragazzi.



RAGAZZI DELLA TERZA MEDIA DI CASOREZZO E ARLUNO A ROMA DAVANTI LA BASILICA DI SAN PAOLO FUORI LE MURA

I NOSTRI EDUCATORI!



EDUCATORI DEI RAGAZZI DELLA TERZA MEDIA



EDUCATORI DEI RAGAZZI DELLA SECONDA MEDIA



RAGAZZI DELLA SECONDA MEDIA DI CASOREZZO E ARLUNO AD ASSISI

TERZA MEDIA: ROMA, NEL CUORE DELLA CHIESA

Il pellegrinaggio della terza media ha portato i ragazzi a Roma. Quest'anno, però, il viaggio ha assunto un significato del tutto particolare. Durante il tragitto verso Roma è arrivata la notizia della morte di Papa Francesco. I ragazzi hanno così vissuto un momento storico particolare, ritrovandosi nella Capitale insieme a migliaia di fedeli giunti da ogni parte del mondo per rendere omaggio al Pontefice. Anche se non è stato possibile partecipare all'udienza



DAL NOSTRO ARCHIVIO

ANCHE L'INFORMATORE HA UNA STORIA

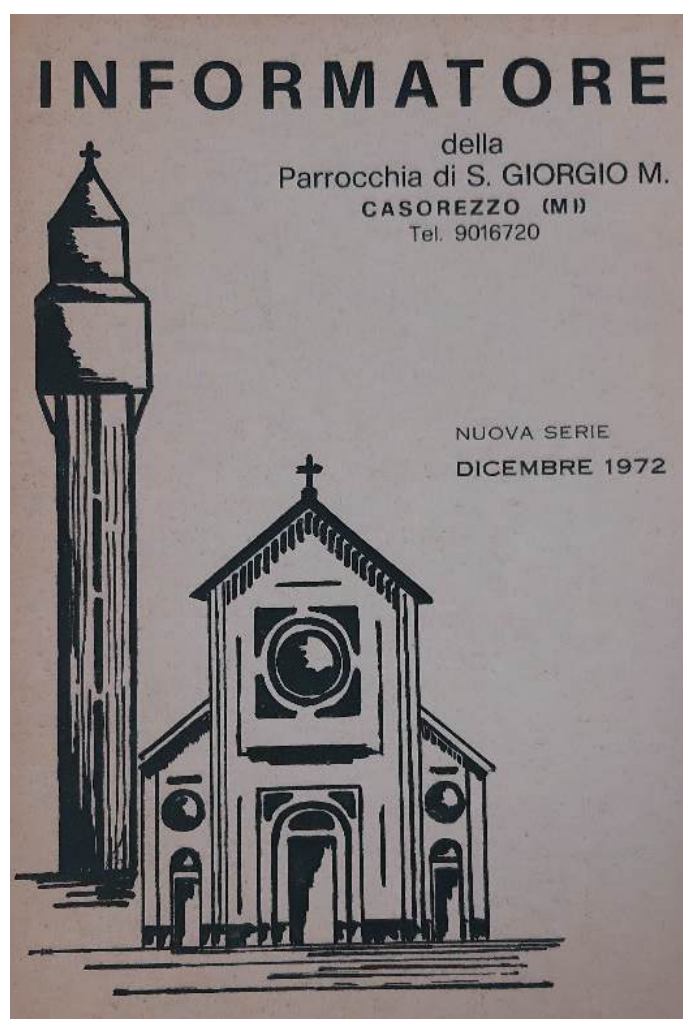
Durante gli incontri per la stesura dei primi articoli del nuovo Informatore, è nata la curiosità di scoprire da quanto tempo viene pubblicato il giornale parrocchiale. Tra i documenti conservati nell'archivio storico, a partire dal 1901, il Liber Chronicus costituisce una preziosa fonte di informazioni non solo sulla vita della parrocchia ma anche sul paese. Il parroco vi annotava gli avvenimenti importanti completati spesso da considerazioni personali.

Nel gennaio 1935, don Luigi Quadri annotava: "Inizio pubblicazione Bollettino Parrocchiale. Seguendo le disposizioni del nostro Cardinale e nel desiderio di fare del bene alle anime abbiamo intrapreso la pubblicazione mensile del Bollettino Parrocchiale. L'abbonamento ordinario è di L.4-il sostenitore di L.5-Si offre anche a L.0,35 la copia. Le copie vendute della prima pubblicazione sono 250(...) Che il Signore benedica e fecondi questo lavoro." Purtroppo, non sono state trovate altre informazioni riguardanti il Bollettino Parrocchiale. Non si conoscono perciò l'anno e i motivi per i quali venne sospesa la pubblicazione.

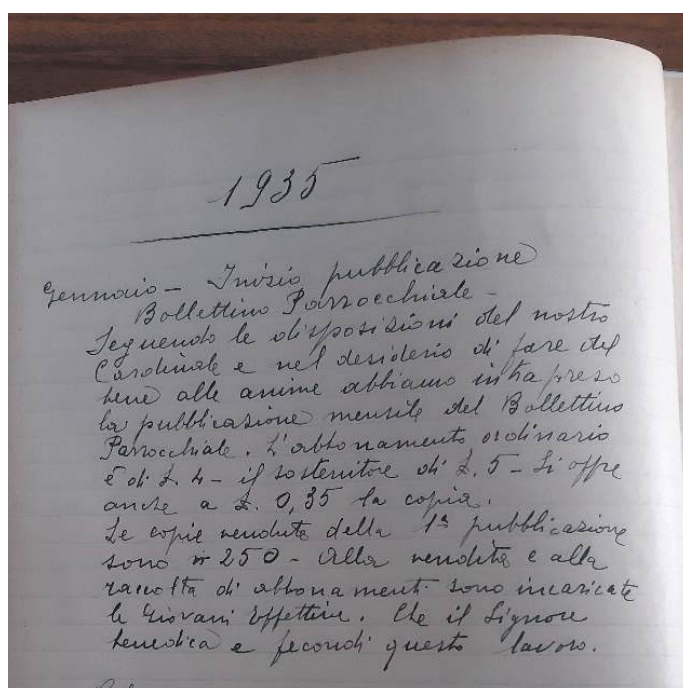
Nel gennaio 1971, don Nicola Daverio promuoveva la nascita di una "rivistina mensile" (così la definiva nel suo primo editoriale) inserita all'interno de "Il Segno", mensile della Chiesa ambrosiana: ciò che oggi potrebbero essere le pagine di cronaca locale dei quotidiani nazionali. Don Nicola si proponeva di

"stabilire un dialogo tra il parroco, coadiuvato dal Consiglio Parrocchiale, e i fedeli" al fine di "vivere sempre più intensamente la nostra vita da cristiani e creare un clima di sempre maggior unione e partecipazione nell'ambito dell'attività parrocchiale".

Nel novembre 1972, constatato lo scarso numero di abbonamenti a "Il Segno" (circa 30 copie su 500 famiglie della parrocchia), in sede di Consiglio Parrocchiale si decideva di dar vita ad un nuovo notiziario parrocchiale, non più inserito ne "Il Segno", ma indipendente. Più completo di notizie, più legato alla vita della parrocchia e grazie ad un esiguo prezzo (ogni copia L.70-abbonamento L.650), don Nicola si augurava che venisse ben accolto ed entrasse nelle case di tutte le famiglie del paese. Era il dicembre 1972.



EDIZIONE DELL'INFORMATORE DICEMBRE 1972





TROFEO CAMPANILE

A SETTEMBRE

TORNEI DI CALCIO, PALLAVOLO E BURRACO
CASOREZZO (MI)



INQUADRA IL QR CODE
PER ISCRIVERTI AL TROFEO!



DURANTE LE SERATE SARÀ ATTIVO IL SERVIZIO CUCINA

CROCE AZZURRA CASOREZZO

Tel. 02 902 97 116

Sul territorio è abilitata solo al trasporto, trattamento sanitario semplice, muniti di impegnativa medica (ricetta rossa), trasporto disabili nelle varie strutture, scuole, centri socio-educativi, centri professionali, C.P.S. convenzione concordata con il Comune.

La suddetta NON fa trasporto pronto soccorso.

Le prenotazioni vanno fatte in sede Piazza XXV Aprile (Poliambulatorio primo piano)
È molto importante per questioni organizzative, al meno una settimana prima.

GIORNI E ORARI

Lunedì - Mercoledì - Venerdì dalle ore 11:00 alle 12:00

LA VITA IN PAESE

PARLIAMO DI SICUREZZA E DI TOSSICO-DIPENDENZA

Gli scorsi 18 e 19 febbraio si sono tenute due assemblee pubbliche promosse dall'Amministrazione Comunale, molto partecipate a dimostrazione dell'interesse per gli argomenti trattati.

La prima era dedicata alla sicurezza - "Sicurezza del territorio, truffe e reati predatori in genere" - e aveva lo scopo di fornire delle linee comportamentali alla cittadinanza.

Relatori erano il Maggiore Laghezza, Comandante della Compagnia dei Carabinieri di Legnano ed il Maresciallo Maggiore Bruni, Comandante della Stazione dei Carabinieri di Busto Garolfo, affiancati dal Comandante della nostra Polizia Locale, Rachele.

Le truffe di cui siamo vittime sono sempre più numerose e sofisticate, in questa occasione si è parlato di due in particolare: quelle telefoniche e quelle di persona.

Truffe telefoniche: siamo tentati di cadere nella trappola, perché il numero che compare è in effetti quello che conosciamo, per esempio della banca o della posta, la differenza è nel prefisso internazionale che non vediamo, perché i truffatori si appoggiano a server all'estero, per questo è molto difficile rintracciarli. È importante:

- diffidare sempre quando il messaggio parla di urgenza
- non cedere davanti all'insistenza di inserire codici personali, bonifici e/o denaro
- non cliccare su link che ci vengono inviati
- contattare sempre per verifica chi ci ha chiamato, per esempio la banca, componendo direttamente il numero di telefono, mai richiamare quello che ci ha contattati

Truffe di persona: i truffatori studiano le vittime ed il territorio, per capire abitudini di vita, orari e nomi di famigliari:

- prestare attenzione a chi ci ferma per chiedere un'informazione, per salutarci come se ci conoscesse anche se non è vero
- se suonano al campanello ed insistono per entrare prendiamo il telefono e facciamo capire che stiamo chiamando il 112, se è un truffatore se ne andrà immediatamente

A detta delle Forze dell'Ordine questi incontri pubblici sono molto utili per favorire il contatto tra loro ed i cittadini, purtroppo però sono proprio le persone più vulnerabili ad avere difficoltà a parteciparvi.

Per questo motivo il Comandante dei Carabinieri ha parlato di sicurezza partecipata. Cos'è?

È la "buona" curiosità che dovremmo avere nei confronti dei nostri vicini, soprattutto se vivono soli e sono vulnerabili, perché anziani o malati:

prestare loro attenzione e farci portavoce delle misure

apprese per contrastare i malintenzionati.

I Carabinieri hanno inoltre insistito sulla necessità di denunciare.

La gente spesso non lo fa, perché si sente derubata della propria dignità oltre che del patrimonio, però alle Forze dell'Ordine questo serve per analizzare i dati, studiare i territori dove le truffe si realizzano e poter intervenire con maggiore efficacia.

Non bisogna sentirsi in colpa o sciocchi se si è caduti nell'inganno, i truffatori sono molto esperti.

La seconda serata dal titolo "Parliamo di droghe" era incentrata sulla testimonianza di Fabio Cantelli Anibaldi, ex tossicodipendente che è stato ospite della Comunità di recupero San Patrignano, oggi ricercatore e autore del libro da cui è tratta la serie Netflix SanPa.

Con un'esposizione cruda e diretta ci ha coinvolti nella sua vita: dalla scelta consapevole di drogarsi, agli abissi affrontati per trovare i soldi per procurarsi le droghe e disintossicarsi poi, sino alla scoperta di essere sieropositivo ed il percorso di cura tutt'ora in corso.

Si è parlato inoltre del basso costo che ha reso oggi le droghe un "prodotto" accessibile a molti, se non a tutti, ed ovviamente del legame economico tra spaccio e criminalità organizzata che ha saputo rendere le droghe una merce come un'altra da vendere sul mercato.

Gli adulti presenti in sala hanno sicuramente ritrovato nelle parole di Anibaldi un'Italia che hanno conosciuto, ma per gli adolescenti presenti è stato tutto così chiaro?

Di alcuni degli argomenti trattati, tipo il virus HIV e l'AIDS, non si parla più, eppure è una malattia che non è sparita. Anzi.

Forse dovremmo tutti ricominciare a parlare della vita reale, quella che esiste oltre ai social.





CARITAS PARROCCHIALE

CARITAS - L'ARTE DI AIUTARE



Caritas
Ambrosiana

RHO CARITAS NEL QUOTIDIANO - L'EDUCAZIONE AL CENTRO

Il territorio della Zona pastorale di Rho è distribuito in 4 province (Milano, Monza e Brianza, Como e Varese) e suddiviso in 9 decanati. Pur restando nella propria specificità tutticercanodilavorareinsiemeconl'obiettivo di cogliere i molteplici e mutevoli bisogni emergenti stimolando le comunità cristiane e civili ad occuparsi di Carità. Le numerose attività e servizi (centridiascolto, emporidella solidarietà, scuole di italiano, servizi di distribuzione di alimenti e vestiario, mense, forme diverse di accoglienza) non solo rispondono ai bisogni concreti e di ascolto di numerose famiglie e minori ma intendono essere antenne che rilanciano alla società civile le urgenze e le necessità che si osservano provando a leggere i fenomeni che vi stanno dietro. Nella zona sono presenti 160 parrocchie per la maggior parte dotate di Caritas parrocchiali.

La responsabile di zona Anna Tosi convoca 6 volte l'anno i responsabili decanali perché possano confrontarsi, scambiarsi esperienze, organizzare attività. Il percorso della zona è inserito nel cammino diocesano che Caritas Ambrosiana propone con momenti di riflessione, formazione e scambio. Una cura particolare è data a coloro che si avvicinano al mondo Caritas come per esempio il corso dello scorso anno per operatori Caritas dal titolo Essere e fare Caritas: vivere la carità nella quotidianità. Un esempio di animazione del territorio e delle comunità nella consapevolezza del compito educativo di Caritas nella società e nelle comunità puntando a coinvolgere soprattutto i giovani.

PILLOLE DELLA NOSTRA CARITAS PARROCCHIALE

Abbiamo riaperto il nostro Centro di ascolto nel mese di settembre 2024 e da settembre a maggio abbiamo distribuito a famiglie in difficoltà 220 pacchi alimentari cui abbiamo aggiunto ogni volta frutta verdura e pane, aiutando così ogni mese circa 65 persone.

Inoltre come sempre abbiamo continuato a distribuire ogni settimana vestiario per adulti e bambini, coperte, lenzuola, scarpe, accessori per la prima infanzia e ci è anche capitato di dare biciclette, frigoriferi, lavatrici, letti ecc.

Con questa occasione vogliamo ringraziare l'intera comunità di Casorezzo per l'aiuto datoci ogni volta che abbiamo proposto qualche raccolta o vendita benefica. E' con piacere perciò che condividiamo con tutti questa nostra gioia: nel mese di gennaio ci hanno lasciato 3 famiglie, non avendo più bisogno del nostro aiuto poiché hanno trovato un lavoro stabile, migliorando così la propria condizione di vita.

Questo ci conforta e ci sprona a mantenere sempre viva la speranza e la fiducia perché comedice S. Paolo la Carità non avrà mai fine.

Inoltre, il 18 dicembre 2024 Caritas Ambrosiana ha compiuto 50 anni. Venne infatti costituita in forma di fondazione il 18 dicembre 1974, oggi è un organismo pastorale diocesano vitale ed autorevole, perno di un sistema (Caritas territoriali, centri di ascolto, fondazioni, consorzio di cooperative sociali, associazioni di volontari, molteplici servizi di accoglienza, assistenza, orientamento, inclusione sociale), impiegando quasi 2.400 lavoratori e quasi 13.000 volontari ha raggiunto, ascoltandole ed aiutandole anche materialmente, quasi 380.000 persone in situazione di bisogno.

Sono numeri rilevanti che stabiliscono le dimensioni ma non esauriscono il valore di una presenza.





ARTE E TERRITORIO IN RASSEGNA

IN QUESTI NOSTRI SPAZI L'ARTE RIFIORISCE

Con la bella stagione a Casorezzo rifiorisce l'arte.

Dallo scorso 28 febbraio ha preso il via la IV edizione della rassegna **Questi Nostri Spazi**, che la Parrocchia organizza insieme alla Nuova Compagnia di Casorezzo. Gli appuntamenti si fanno ogni anno più numerosi e vari: dopo un reading dedicato a Franz Kafka, l'autore de *La metamorfosi*, e alla sua storia d'amore epistolare con Milena Jesenská, la ricorrenza della domenica delle palme è stata onorata con una Via Crucis singolare, frutto della fede e dell'abilità pittorica dell'artista Tarcisio Riva, nonché delle voci del gruppo vocale polifonico Novo Cantico.

Sicuramente un pomeriggio speciale, in cui le arti coinvolte si sono fuse con maestria illuminando una domenica piovosa. Testi insoliti e di grande intensità hanno amplificato la bellezza della musica, che è risuonata tra le mura dell'oratorio di San Salvatore talvolta con solennità, tal'altra con dolcezza. Ma la vera sorpresa sono stati i dipinti: l'attualità dei volti ci ha resi tutti partecipi, ci ha chiamati in causa rendendoci protagonisti della nostra personalissima via crucis, in quanto percorso di riflessione e crescita personale, di espiazione e redenzione. Le proposte, però, non si esauriscono qui. Domenica 18 maggio tornerà in Villa Caccia Dominioni un reading dedicato alla poetessa milanese Antonia Pozzi, a pieno diritto entrata nella storia della poesia italiana del '900. Partendo dal racconto della vita e delle sue passioni, musica e fotografia fino alla montagna, lo spettacolo apre un varco nella complessa anima di Antonia, che poco a poco si svela in un'alternanza di poesie, lettere e stralci di pagine di diario.

Il 2 giugno, inoltre, tornerà il consueto appuntamento al cortile dei Sucarati; protagonisti le Navinbottiglia, gruppo locale dal ricco repertorio che alterna famosi brani cantautorali a una produzione originale. Il 3 luglio daremo spazio al ricordo di Mia Martini, grazie al duo Bianchi (voce)-Scavuzzo (chitarra).

E non è tutto; dopo la pausa estiva il programma riprenderà fitto.

Vale la pena segnare gli appuntamenti in agenda!

Arte e territorio in rassegna
QUESTI NOSTRI SPAZI
IV Edizione

Venerdì 28 MARZO ore 21.15
Biblioteca Comunale
LETTERE A MILENA
Reading teatrale liberamente ispirato alla corrispondenza tra Franz Kafka e Milena Jesenská
Patrizia Dellavedova, Matteo Gadda, Michele Vigorita

Domenica 18 APRILE ore 16.00
Oratorio di San Salvatore
ECCE HOMO. QUANDO LA FEDE INCONTRA L'ARTE
LA LETTERATURA E LA MUSICA
Coro Novo Cantico di Turbigo
direttore: Claudio Monticelli
in collaborazione con il prof. Tarcisio Riva

Domenica 18 MAGGIO ore 16.00
Villa Caccia Dominioni
VORREI CHE LA MIA ANIMA TI FOSSE LEGGERA
LE POESIE DELL'ANTONIA CON PAROLE SUE
La Nuova Compagnia di Casorezzo racconta la poetessa milanese Antonia Pozzi
Pianoforte: Lucia Carminati

Lunedì 2 GIUGNO ore 21.00
Cortile dei Sucarati
NAVINBOTTIGLIA LIVE
Un repertorio di pezzi originali e musica d'autore a tinte jazz, blues e tango

Giovedì 3 LUGLIO ore 21.15
Oratorio di San Salvatore
OMAGGIO A MIA MARTINI
Voce: Beatrice Bianchi
Tastiera Antonio Scavuzzo

Sabato 6 SETTEMBRE ore 21.00
Oratorio di San Salvatore
TWO IN GREEN - ECO CONCERT
Voce: Monica Dellavedova
Chitarra: Stefano Basso

Domenica 12 OTTOBRE ore 16.00
Oratorio di San Salvatore
RECONDITE ARMONIE
Atte d'opera e da camera
Tenore: Luciano Grassi
Pianoforte: Andrea Dellavedova

Sabato 25 OTTOBRE ore 21.00
SPETTACOLO A SORPRESA
Laboratorio teatrale ONS GIOVANI
La Nuova Compagnia di Casorezzo

-INGRESSO LIBERO-

BIBLIOTECA COMUNALE
PIAZZA GRIGIA 15
ORATORIO DI SAN SALVATORE
VALE SAN SALVATORE 21
CORTILE DEI SUCARATI
VIA ROMA 35
VILLA CACCIA DOMINIONI
VIA BUSTO GAROLFO 21
CASOREZZO

I PROSSI APPUNTAMENTI DELLA RASSEGNA



IL GRUPPO VOCALE NOVO CANTICO E L'ARTISTA TARCISIO RIVA



CENTRO COORDINAMENTO PENSIONATI - CASOREZZO

UN PO' DI NOI...

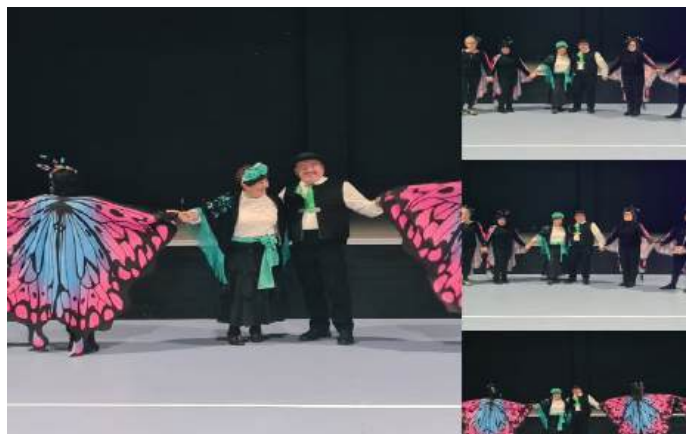
Diamo anche noi il Benvenuto al Primo numero dell'Informatore Parrocchiale, riprendiamo con tanto entusiasmo ad informare la "Nostra Comunità". L'associazione oggi è composta da 190 soci e da un "Consiglio composto da 9 soci volontari".

La nostra associazione da sempre si occupa di attività socio culturali ed attività motorie ricreative, con corsi di Ginnastica Dolce il lunedì e giovedì sera dalle ore 18.30 alle 19.30, presso la Palestrina delle scuole, Balli di Gruppo presso il salone polifunzionale dell'oratorio che si svolgono tutti i lunedì sera dalle ore 20.30 alle ore 22.00, mentre tutti i giovedì sera per tenere allenare le nostre menti sono organizzate partite di Burraco presso il Bar "Mr. Ugo" di piazza Griga dalle ore 21 sino alle 23.30.

Con la partecipazione di 80 persone nel precedente mese di marzo precisamente l'8 è stata organizzata la "Festa della Donna ed il Carnevale in Maschera", di seguito le foto di alcuni momenti della festa.



FOTO COLLETTIVA DELLA FESTA



Il giorno successivo, 9 marzo, un gruppo dei nostri associati hanno partecipato ad una gita alla Reggia di Colorno (PR). Nel cuore della storia emiliana, la Reggia di Colorno è un'affascinante sintesi di storie e di stili, una Reggia sontuosa, residenza dei Farnese, dei Borbone e di Maria Luigia d'Austria, seconda moglie di Napoleone, un luogo altrettanto famoso per le storie di Peppone e Don Camillo che molti di noi sicuramente ricordano con piacere come trasmissione televisiva.



Ricordiamo che tutte le attività sono svolte a favore della comunità perché una parte di essa, possa condividere con altri, momenti di svago in serenità uscendo da un contesto di sedentarietà e immobilismo insito in persone che a volte si chiudono tra mure domestiche senza partecipare alla vita sociale.

Vorrei fare un plauso ad una persona che fa parte del gruppo consigliare:

Silvana Baldoin sempre in prima linea quando c'è da partecipare ad azioni di volontariato, sabato 22 e domenica 23 Marzo ha partecipato alla raccolta alimentare ed offerte per Caritas. La nostra associazione è aperta a tutti, quindi non possiamo fare altro che invitare tutti a partecipare. **A presto per nuovi eventi!**

I NOSTRI CONTATTI

Ufficio: Via Legnano 2,
Orari Ufficio: Aperto il martedì dalle ore 15.30 alle ore 17.00

Telefono: +39 333-4492584
E-mail: ccp.casorezzo@gmail.com



IL LIBRO DELLA VITA

RINATI IN CRISTO

FORMIA ALEX
RAMPOLDI LUDOVICA
INGROSSO CARLOTTA

CONCU AURORA
BALDOLI COSTANZA ISABELLA

DEFUNTI

GAMBUTO DOMENICO	71 ANNI	ANZALDI SANDRA MARIA	61 ANNI
DI NOIA ANGELA	73 ANNI	GORNATI MADDALENA	97 ANNI
COLOMBO SPERONI EUGENIO ENRICO	67 ANNI	BIANCHI RINA	89 ANNI
FERRAIULO FRANCESCO	65 ANNI	GUIDA VENERA	75 ANNI
COTTINI MAURIZIO	69 ANNI	PULEO IOLANDA	85 ANNI
SACCINTO NUNZIA	48 ANNI	TUNICE VLADIMIRO PIETRO	55 ANNI
NIEMEN OSCAR	76 ANNI	CASTANO FRANCO	82 ANNI
LIBERTI VINCENZA	72 ANNI	FUSAR POLI FRANCO	86 ANNI
ROSIGNOLI MARIA ROSA	76 ANNI	COVA MARIANGELA	86 ANNI
INVERNIZZI RICCARDO	87 ANNI	PRADA BATTISTINA	77 ANNI
BARBAGLIA LUIGIA	84 ANNI	TEDESCHI MARIA TERESA	89 ANNI

IMPORTANTE!!

SIAMO IN UNA SITUAZIONE CON I CONTI "TIRATI", A CAUSA DI DEBITI PREGRESSI, OGNI MESE DOBBIAMO PAGARE MEDIAMENTE 4.450,00€ DI CUI 3.310,00€ PER IL NOSTRO NUOVO ORATORIO. ABBIAMO BISOGNO DELLA VOSTRA GENEROSITÀ OVE POSSIBILE... ALLA FESTA DI PENTECOSTE IL PROSSIMO 8 GIUGNO METTEREMO DELLE BUSTE IN CHIESA PER UNA RACCOLTA STRAORDINARIA. CONFIDO SUL VOSTRO BUON CUORE!

MATTONI PRO-ORATORIO

IBAN BANCO BPM: IT 81 T 05034 32790 000000014485 INTESTATO A PARROCCHIA SAN GIORGIO CASOREZZO

1 MATTONRE LEVA 1960	€ 50,00
1 MATTONNE IN MEMORIA DI ANDREOLI GIACOMINO (DA LEVA1960)	€ 50,00
1 MATTONNE IN MEMORIA DI COTTINI MAURIZIO (LEVA 1955)	€ 50,00
1 MATTONNE IN MEMORIA DI MARIA ROSA ROSSIGNOLI (LEVA 1948)	€ 50,00
1 MATTONNE IN MEMORIA LEVA 1939 (DA ANDREOLI GIACOMINA)	€ 50,00
2 MATTONI IN MEMORIA TENCONI RAFFAELE	€ 100,00
6 MATTONI PER NUOVO ORATORIO (DA NN)	€ 300,00
3 MATTONI PER NUOVO ORATORIO GENNAIO FEBBRAIO (DA GIOVANNI E MARTA)	€ 150,00
3 MATTONI PER NUOVO ORATORIO MARZO APRILE (DA GIOVANNI E MARTA)	€ 150,00
3 MATTONI IN MEMORIA DI GORNATI MADDALENA (DA PARENTI)	€ 150,00
1 MATTONNE IN MEMORIA DI GORNATI MADDALENA (DA GCVPC)	€ 50,00
1 MATTONNE IN MEMORIA DI CASTANO FRANCO (DA LEVA 1942)	€ 50,00
1 MATTONNE IN MEMORIA DI CASTANO FRANCO (DA SELMO CARLO)	€ 50,00
1 MATTONNE IN MEMORIA DI GORNATI MADDALENA (DA CCP PENSIONATI)	€ 50,00
1 MATTONNE IN MEMORIA DI GORNATI MADDALENA (DA COGNATA UBERTINA)	€ 50,00
1 MATTONNE IN MEMORIA DI GORNATI MADDALENA (DA NIPOTI GIOGIO, GABRIELE E FAMIGLIA)	€ 50,00
1 MATTONNE IN MEMORIA DI CASTANO FRANCO	€ 50,00
1 MATTONNE IN MEMORIA DI CASTANO FRANCO (DA NIPOTI GABRIELE, ROBERTA, PAOLO E LORELLA)	€ 50,00
1 MATTONNE IN MEMORIA DI PRADA BATTISITINA (DALLA LEVA 1947)	€ 50,00
2 MATTONI IN MEMORIA DI COVA MARIANGELA (DALLA CUGINA PIERA E FAMIGLIA)	€ 100,00

OFFERTE STRAORDINARIE

SUFFRAGI NELLE MESSE	€ 5.000,00
MATTONI PRO-ORATORIO	€ 1.650,00
PER I FUNERALI	€ 2.640,00
PER I BATTESIMI	€ 340,00
ALCUNE DONAZIONI	€ 375,00



INFORMAZIONI UTILI

DON FELICE ZACCANTI - Parroco

Cell. 331 - 8968658

Email: parroco@parrocchiacasorezzo.com

SEGRETERIA PARROCCHIALE

Martedì 10 - 12

Venerdì 16.30 - 18.30

Email: parrocchia@parrocchiacasorezzo.com

Tel. 02 9029 6952

ORARI S. MESSE

Feriale: 8:30

Vigiliare: 18

Festivo: 8.30 - 10.30 - 18

SACRAMENTO DELLA PENITENZA

Sabato e vigilia dei giorni festivi 14.30 - 16

SONIA PALLARO - Scuola Materna

Via Roma, 22

Tel. 02 901 00 78

Email: info@scuolainfanziaighisolfi.it

CONSULTORIO DECANALE PER LA FAMIGLIA

Via Madonna, 67 RHO (MI)

Tel. 02 93 06 523 con segreteria telefonica

ORARI UFFICI

Lunedì - Martedì ore 14 - 18

Mercoledì - Giovedì ore 9.30 - 13; 14 - 18

Venerdì ore 9.30 - 13

PRESTAZIONI

Il centro offre consulenza in area sociopsicopedagogica, in area sanitaria, legale e in area etica.

www.centroconsulenzafamigliarho.it

IL PATRONATO ACLI È CHIUSO

I servizi sono garantiti dalle sedi zonali attraverso:

CUP telefonico 02 25544777 codice 3

Email: servizionline.milano@patronato.acli.it

Legnano@patronato.acli.it

NB: NON SARANNO ELABORATI I MODELLI DI DICHIARAZIONE DEI REDDITI.

MUNICIPIO DI CASOREZZO

L.go Alcide De Gasperi 1

Tel. 02 901 00 12 (centralino)

Fax. 02 902 96 960

www.comune.casorezzo.mi.it

UFFICI COMUNALI

Lunedì ore 9.45 - 12.15; 16.15 - 17.45

Martedì ore 10 - 13.30

Mercoledì ore 9 - 12.15

Giovedì ore 9.45 - 12.15; 16.15 - 17.15

Venerdì ore 9.45 - 12.15

Sabato (solo Anagrafe) ore 9.45 - 12

ORARI DISCARICA COMUNALE (Via Fiume)

Lunedì ore 10 - 12; 16 - 18

Martedì - Venerdì ore 16 - 18 **MERCOLEDÌ CHIUSO**

Giovedì ore 10 - 12 (attività commerciali)

ore 16- 18

Sabato ore 10 - 13, 14 - 18

FARMACIA Via Europa, 8

ORARIO: Ore 8.30 - 12.30; 15 - 19

Chiusura Sabato pomeriggio

CONSULTORIO GINECOLOGICO

SERVIZIO PAP-TEST E GINECOLOGIA

Polo Consultorio Distrettuale di Arluno, Via Roma 60

Tel. 02 97963081

Servizio solo su appuntamento

Lunedì ore 14 - 16; Venerdì ore 9.30 - 12.30

MEDICINA SPECIALISTICA - C. PRELIEVI -

SERVIZIO IGIENE PUBBLICA ED AMBIENTALE

Centro Socio - Sanitario di Busto Garolfo, Via 24

Maggio

Tel. 0331 56 61 62

PRENOTAZIONI ANALISI ED ESAMI

Lunedì e Mercoledì solo ambulatorio ore 8.30 - 9.30

AMBULATORIO COMUNALE

Piazza XXV Aprile, Casorezzo

AMBULATORIO INFERMIERISTICO

(PRESTAZIONI GRATUITE: medicazioni semplici, iniezioni, misurazione pressione, glicemia, elettrocardiogramma).

SERVIZIO DI GUARDIA MEDICA

Presso i locali adiacenti alla Farmacia Comunale di via Boccaccio 19 MAGENTA

Tel. 116117

CHIAMARE SOLO NEI SEGUENTI ORARI

Lunedì - Venerdì ore 20 - 24; ultimo accesso 23.30

Sabato, Domenica, prefestivi ore 9 - 21

SERVIZIO URGENZA ED EMERGENZA

Telefono unico per tutte le emergenze: 112

PRONTO INTERVENTO CON AMBULANZA

Arluno, Tel. 02 9015757

VIGILI DEL FUOCO 115 - Inveruno, Tel. 02 9787022

CARABINIERI BUSTO G. Tel. 0331 56 94 76

CARABINIERI LEGNANO Tel. 0331 544444/245

D.SSA CHIAFFITELLI ELISABETTA:

Lunedì e martedì: 15 - 18; Mercoledì 9.30 - 12.30

Giovedì: 18 - 20; Venerdì 9.30 - 12.30

Le visite sono solo su appuntamento chiamando la segreteria dalle 8.30 alle 10 al 327 77 22 458

In alternativa, puoi lasciare un messaggio nella cassetta della posta, o contattare via email al:

chiaffitellielisabetta@gmail.com

Per Urgenze: 351 32 38 648

GRAZIE PAPA FRANCESCO

1936 - 2025

